

Riassunti di “Diritto processuale Civile” edizione 2026

Tratti da:

- **Compendio di Diritto Processuale Civile – Dike Giuridica - di Bruno Sassani e Roberta Tiscini;**
- **Manuale Breve – Diritto processuale civile, D. Gramaglia, Giuffrè;**
- **Del Giudice, Ipercompendio Diritto Processuale Civile, Start-UP, edizione Simone, revisionato dalla D.ssa G. Gianturco;**
- **Banca dati giuridica de il Sole24ore;**
- **Banca dati giuridica OneLEGALE;**

Ultimi aggiornamenti:

- D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, conv. con modif. dalla **L. 20 aprile 2026, n. 50**: modifiche agli artt. 696 e 696-bis c.p.c. in materia di accertamento tecnico preventivo e consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite.
- Cass. civ., Sez. Un., 18 marzo 2026, n. 6474: notificazione nulla dell'atto giudiziale, rinnovazione della notificazione ed effetti interruttivi e sospensivi della prescrizione.
- L. 23/9/2025, n. 132 (LEGGE SULL'IA) ➔ Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.
- Cass. Sezioni Unite, 3 aprile 2025, n. 8818: in tema di translatio iudicii tra giurisdizioni.
- Cass. civ., Sez. I, ord. 29 gennaio 2025, n. 2081; Cass. civ., Sez. III, ord. 11 febbraio 2025, n. 3461: in tema di compensazione delle spese.
- Decreto legislativo 31/10/2024, n. 164: Correttivo Cartabia 2024
- D.M. 29/03/2024: Limiti dimensionali degli atti processuali e l'osservatorio permanente
- Art. 25 Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19 : Disposizioni in materia di pignoramento di crediti verso terzi
- Decreto Legge 10/08/2023 n. 105: Modifiche per i procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni
- D.Lgs. 10 Marzo 2023, n. 28, di modifica della disciplina delle *class action*
- Riforma Cartabia 2023

Autori:

Davide Tutino, Dottore di ricerca, Avvocato specialista
Graziella Sangrigoli, Avvocato e Mediatore civile

Capitolo 1 | *L'attività giurisdizionale*

1. **La giurisdizione**
2. **Principi costituzionali dell'attività giurisdizionale**
 - 2.1 *Il giusto processo*
 - 2.2 *Il diritto di difesa*
 - 2.3 *Il principio del contraddittorio*
 - 2.4 *Il principio di parità delle parti*

- 2.5 *Il principio di imparzialità del giudice*
- 2.6 *L'obbligo di motivazione*
- 3. **La giurisdizione civile.**
- 4. **La giurisdizione comunitaria.**
- 5. **La *perpetuatio iurisdictionis*.**
- 6. **Il rilievo dell'eccezione di difetto di giurisdizione. Le novità della Riforma Cartabia.**
- 7. **Il regolamento di giurisdizione.**
- 8. **La *translatio iudicii* tra giurisdizioni.**

Capitolo 2 | *Il processo civile*

- 1. **I principi generali.**
 - 1.1 *Il principio della domanda*
 - 1.2 *L'interesse ad agire.*
 - 1.3 *La legittimazione ad agire.*
 - 1.4 *Il principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato.*
 - 1.5 *Il principio di legalità.*
 - 1.6 *Il principio di disponibilità delle prove.*
 - 1.7. *Il principio della libera valutazione delle prove.*
 - 1.8. *Il principio della soccombenza.*
 - 1.9. *Il principio di oralità*
 - 1.10. *Limiti dimensionali degli atti processuali e l'osservatorio permanente (D.M. 29/03/2024)*
- 2. **Le azioni.**

Capitolo 3 | *La competenza*

- 1. **I criteri di competenza. La competenza per materia e valore.**
- 2. **La competenza per territorio.**
- 3. **La derogabilità delle regole di competenza.**
- 4. **I regolamenti di competenza e la riassunzione della causa.**
- 5. **Le modifiche della competenza per ragioni di connessione.**
- 6. **Astensione e ricsuazione.**
- 7. **La litispendenza.**
- 8. **La continenza.**
- 9. **La connessione**

Capitolo 4 | *Le parti e i difensori*

- 1. **Considerazioni generali**
- 2. **La capacità processuale**
 - 2.1 *La rappresentanza del procuratore e dell'institore*
 - 2.2 *Il curatore speciale*
- 3. **I difensori**
 - 4.1 *La procura alle liti*

- 4.2 *I poteri del difensore*
- 4.3 *Revoca e rinuncia alla procura*
- 4. **I doveri della parti e dei difensori**
 - 5.1 *La condanna alle spese*
 - 5.2 *La compensazione delle spese*
 - 5.3 *La responsabilità aggravata*
- 5. **La distrazione delle spese**

Capitolo 5 | *Il Pubblico Ministero*

- 1. **Considerazioni generali**
- 2. **I casi di intervento del Pm**
 - 2.1 *Casi di intervento obbligatorio*
 - 2.2 *Casi di intervento facoltativo*
 - 2.3 *I poteri e l'astensione del Pm*
 - 2.4 *L'astensione del pubblico ministero*

Capitolo 6 | *La domanda giudiziale, i suoi effetti e le difese del convenuto*

- 1. **La domanda giudiziale**
- 2. **Le forme della domanda**
- 3. **Gli effetti della domanda**
- 4. **Le difese del convenuto**
- 5. **L'attività istruttoria**

Capitolo 7 | *La pluralità di parti*

- 1. **Il cumulo soggettivo**
- 2. **Il litisconsorzio facoltativo**
- 3. **Il litisconsorzio necessario e quello unitario**
- 4. **Gli interventi**
- 5. **L'intervento volontario**
- 6. **L'intervento coatto su istanza di parte**
- 7. **L'intervento coatto per ordine del Giudice**
- 8. **L'estromissione**

Capitolo 8 | *Le comunicazioni e notificazioni*

- 1. **Le comunicazioni e le notificazioni**
- 2. **Le notifiche in particolare**
- 3. **Le procedure di notifica in caso di irreperibilità**
- 4. **Le notifiche presso il domiciliatario, alle amministrazioni dello Stato e alle persone giuridiche**
- 5. **Le notifiche fuori dal territorio italiano**

6. La notifica a mezzo PEC e altre modalità di notifica
7. La nullità della notificazione
8. Il processo civile telematico
9. Le modalità di svolgimento dell'udienza civile

Capitolo 9 | *Gli atti processuali ed i termini*

1. I provvedimenti del Giudice
2. I termini
3. La nullità degli atti

Capitolo 10 | *L'introduzione della causa ed il Giudice istruttore*

1. Gli elementi dell'atto di citazione
2. La nullità dell'atto di citazione
3. La notificazione dell'atto di citazione, l'iscrizione della causa a ruolo e la costituzione dell'attore
4. La comparsa di risposta e la costituzione del convenuto
5. La designazione del giudice istruttore
6. Il giudice istruttore
7. Le ordinanze anticipatorie di condanna

Capitolo 11 | *L'udienza di prima comparizione e trattazione della causa*

1. La prima udienza.
2. Lo svolgimento dell'udienza.
3. Le verifiche preliminari del giudice istruttore.
4. Le memorie integrative di cui all'art. 171ter c.p.c.
5. Le preclusioni ed il loro superamento.
6. La trattazione della causa.
7. Il calendario del processo.
8. Il tentativo di conciliazione e la proposta di conciliazione del giudice.
9. Passaggio dal rito ordinario al rito semplificato di cognizione.
10. L'ordinanza di accoglimento della domanda.
11. L'ordinanza di rigetto della domanda.
12. Notificazioni e comunicazioni nel corso del procedimento.

Capitolo 12 | *L'istruzione probatoria*

1. L'ammissione ed assunzione dei mezzi di prova.
2. I fatti da provare.
3. La regola dell'onere della prova.
4. Distinzioni tra i vari mezzi di prova. Gli argomenti di prova, le presunzioni.
5. La prova documentale. L'atto pubblico e la querela di falso.
6. La scrittura privata.

7. La prova testimoniale.
8. La confessione.
9. Il giuramento.
10. La consulenza tecnica.
11. L'ispezione
12. L'esibizione e la richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione.
13. Le prove atipiche nel processo.
14. Le modalità di assunzione della prova.

Capitolo 13 | *La contumacia e l'assenza*

1. La mancata costituzione delle parti.
2. La contumacia.

Capitolo 14 | *La fase decisoria*

1. Premessa
2. La rimessione in decisione.
3. La nuova udienza di cui all'art. 189 c.p.c.
4. Gli scritti conclusivi.
5. La pronuncia della sentenza.
6. Il tribunale in composizione monocratica e collegiale.
7. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.
8. I rapporti tra collegio e giudice monocratico.
9. I provvedimenti del collegio. Le ordinanze,
10. Sentenze definitive, non definitive, parziali e parzialmente definitive.
11. La sentenza di condanna generica.
12. La riserva di appello e di ricorso per cassazione
13. La provvisoria esecutività della sentenza di primo grado e l'inibitoria.
14. La correzione degli errori materiali della sentenza.

Capitolo 15 | *Gli eventi particolari del processo*

1. Considerazioni generali
2. Sospensione del processo
3. L'interruzione
4. L'estinzione

Capitolo 16 | *La cosa giudicata*

Capitolo 17 | *Le impugnazioni in generale*

1. Considerazioni generali
2. I termini per l'impugnazione
3. L'acquiescenza

4. Il luogo di notificazione dell'impugnazione
5. Il regime del contraddittorio nelle impugnazioni
6. Le impugnazioni incidentali
7. Gli effetti della riforma o della cassazione
8. Impugnazioni in senso stretto e gravami.

Capitolo 18 | *L'appello*

1. Introduzione.
2. Le sentenze appellabili ed il giudice d'appello.
3. La natura del giudizio di appello. Effetto devolutivo ed effetto sostitutivo.
4. Forma dell'appello principale ed incidentale. La costituzione dell'appellante e dell'appellato.
5. La riproposizione di domande ed eccezioni non accolte.
6. L'intervento in appello.
7. Il divieto di domande, eccezioni e prove nuove in appello.
8. Inammissibilità e manifesta infondatezza dell'appello
9. La trattazione e decisione
10. La rimessione della causa al primo giudice

Capitolo 19 | *Il ricorso per cassazione*

1. La natura del giudizio di cassazione.
2. Le sentenze ricorribili per cassazione.
3. I motivi di ricorso per cassazione.
4. L'inammissibilità del ricorso ai sensi dell'art. 360bis c.p.c.
5. L'enunciazione del principio di diritto nell'interesse della legge. –
6. Il rinvio pregiudiziale.
7. Ricorso, controricorso e ricorso incidentale.
8. La sospensione dell'esecuzione della sentenza.
9. I procedimenti e le forme della decisione. Sezioni unite e sezioni semplici.
10. Procedimento in camera di consiglio ed in pubblica udienza.
11. Gli esiti del giudizio. Cassazione con rinvio e senza rinvio.
12. I rimedi avverso la sentenza di cassazione.
13. Il giudizio di rinvio.

Capitolo 20 | *La revocazione*

1. Considerazioni generali
2. La revocazione ordinaria
3. La revocazione straordinaria
4. Il procedimento

Capitolo 21 | *L'opposizione di terzo*

1. Considerazioni generali

2. L'opposizione di terzo ordinaria
3. L'opposizione di terzo revocatoria
4. Il procedimento

Capitolo 22 | *Il processo esecutivo*

1. La tutela esecutiva e le sue diverse forme
2. Il titolo esecutivo
3. La forma del titolo esecutivo e la sua efficacia soggettiva
4. Gli atti preliminari all'esecuzione. La notificazione del titolo esecutivo e del precetto
5. La competenza del giudice dell'esecuzione, forma degli atti e poteri delle parti

Capitolo 23 | *L'espropriazione forzata*

1. Il pignoramento
2. Le singole modalità di pignoramento
3. Gli effetti del pignoramento
4. Le vicende oggettive e soggettive del pignoramento
5. L'intervento dei creditori
6. La vendita o l'assegnazione
7. Gli effetti della vendita e dell'assegnazione
8. La distribuzione del ricavato
9. Controversie in sede distributiva
10. L'espropriazione di beni indivisi
11. L'espropriazione contro il terzo proprietario
- 12.1 Disposizioni in materia di pignoramento di crediti verso terzi

Capitolo 24 | *L'esecuzione in forma specifica*

1. Considerazioni generali
2. L'esecuzione per consegna o rilascio
3. L'esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare
4. Le misure di coercizione indiretta

Capitolo 25 | *Le opposizioni*

1. Considerazioni generali
2. L'opposizione all'esecuzione
3. L'opposizione agli atti esecutivi
4. L'opposizione di terzo

Capitolo 26 | *Sospensione ed estinzione del processo esecutivo*

1. La sospensione del processo
2. L'estinzione del processo

3. Gli effetti dell'estinzione

Capitolo 27 | I procedimenti cautelari

1. I procedimenti cautelari in generale
 - 1.1 *Il procedimento*
 - 1.2 *Il reclamo*
 - 1.3 *La revoca e modifica*
 - 1.4 *L'inefficacia del provvedimento cautelare*
2. I singoli provvedimenti cautelari
 - 2.1 *Il procedimento di sequestro*
 - 2.1.1 *Il sequestro giudiziario.*
 - 2.1.2 *Il sequestro conservativo*
 - 2.1.3 *Il sequestro liberatorio.*
3. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto
4. I procedimenti di istruzione preventiva
5. I provvedimenti di urgenza

Capitolo 28 | I procedimenti possessori

1. Le azioni possessorie
2. La struttura del procedimento
 - 2.1 *In pendenza di giudizio petitorio*

Capitolo 29 | I processi speciali a cognizione piena

1. La specialità della tutela.
2. Il procedimento semplificato di cognizione.
3. Il processo davanti al giudice di pace.
4. Il processo del lavoro.
5. La fase stragiudiziale e l'arbitrato.
6. Giudice competente, introduzione del procedimento, domanda riconvenzionale e intervento volontario.
7. L'udienza di discussione della causa, i poteri istruttori del giudice del lavoro, le ordinanze anticipatorie, l'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità e interpretazione dei contratti collettivi.
8. Incompetenza e mutamento di rito.
9. La fase decisoria.
10. L'appello.
11. Il rito delle controversie relative ai licenziamenti.
12. Le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.

Capitolo 30 | I procedimenti sommari

1. Considerazioni generali.
2. Il procedimento di ingiunzione.
 - 2.1 Premessa

- 2.2 Le condizioni di ammissibilità
- 2.3 Il procedimento
- 2.4 La provvisoria esecutività del decreto
- 2.5 L'esecutorietà per mancata opposizione
- 2.6 L'opposizione
- 2.7 L'esecuzione in pendenza di opposizione
- 2.8 L'opposizione tardiva
- 3. **Il procedimento per convalida di licenza o sfratto**
- 4. **I procedimenti in camera di consiglio. La volontaria giurisdizione.**
- 5. **Il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie. La separazione e il divorzio**

Capitolo 31 | La risoluzione alternativa delle controversie

- 1. Introduzione
- 2. La mediazione
- 3. La negoziazione assistita
- 4. L'arbitrato. La compromettibilità
- 5. L'arbitrato irrituale
- 6. Gli arbitri
- 7. La domanda di arbitrato e la sede
- 8. Il procedimento e l'istruzione probatoria
- 9. La pluralità di parti e la sospensione del procedimento arbitrale
- 10. Rapporti tra arbitro e giudice
- 11. Il lodo
- 12. Le impugnazioni del lodo
- 13. L'arbitrato societario

Capitolo 32 | Le azioni di classe

- 1. Premessa
- 2. Ambito di applicazione
- 3. Procedimento
- 4. L'inibitoria collettiva
- 5. La class action europea

Capitolo 1 | L'attività giurisdizionale

1. La giurisdizione

La giurisdizione è una delle tre **attività fondamentali** dello Stato, accanto alla legislazione e all'amministrazione.

Atti che devono essere comunicati:

Tra i provvedimenti che il cancelliere deve comunicare rientrano:

- 1) Ordinanze pronunciate fuori udienza (art. 134 c.p.c.);
- 2) Provvedimenti emessi in camera di consiglio nei confronti di una sola parte (art. 739 c.p.c.);
- 3) Modificazioni dei giorni di udienza fissati annualmente (art. 54 disp. att. c.p.c.);
- 4) Sentenze e altri provvedimenti per i quali la legge prevede obbligatoriamente la comunicazione.

Contenuto della comunicazione:

Ogni comunicazione deve indicare almeno:

- 1) L'ufficio giudiziario;
- 2) La sezione assegnataria della causa;
- 3) Il nome delle parti;
- 4) Il numero di ruolo generale e, se applicabile, del ruolo dell'istruttore.

La comunicazione non richiede certificazione di conformità all'originale, ma deve comunque fornire **un'informazione idonea** a far conoscere il reale tenore del provvedimento, senza necessità di integrale trascrizione.

Effetti della comunicazione:

Quando la comunicazione serve a individuare il **momento iniziale di decorrenza di un termine processuale**, l'eventuale omessa o irregolare comunicazione **impedisce la decorrenza degli effetti collegati a tale comunicazione**.

⇒ *Per esempio: La mancata comunicazione di una sentenza inibisce il decorso del termine per proporre regolamento di competenza.*

Invalidità della comunicazione:

Una comunicazione irregolare o nulla comporta l'**inefficacia della stessa**, salvo che il difensore abbia comunque preso conoscenza del provvedimento.

La notificazione, invece, è il **mezzo** attraverso cui un atto **viene** formalmente **portato a conoscenza del destinatario**.

La **notificazione degli atti**, viene principalmente effettuata **dall'avvocato tramite strumenti telematici**, "nei casi e con le modalità previste dalla legge" (art. 137, comma 6, c.p.c.).

In particolare, gli avvocati, hanno l'obbligo di notificare gli atti tramite posta elettronica certificata (PEC) alle imprese, ai professionisti e alle pubbliche amministrazioni.

Solo in casi in cui la notifica telematica non sia possibile o abbia avuto esito negativo per cause non imputabili al destinatario, **l'avvocato può richiedere all'ufficiale giudiziario** di eseguire la notifica, previa dichiarazione nella relazione di notificazione (art. 137, comma 7, c.p.c.).

Nel caso in cui l'atto da notificare sia un **documento informatico** e il destinatario **non disponga di una PEC**, l'ufficiale giudiziario può eseguire la notifica **"mediante consegna di**

Le **impugnazioni in senso stretto** riguardano un controllo limitato ai singoli vizi della sentenza e si concentrano sulla validità del provvedimento conclusivo e sulla legalità del procedimento.

- Ad esempio, il ricorso per cassazione mira a sindacare gli **errori commessi dal giudice** senza avere come obiettivo la sostituzione della decisione impugnata.

Al contrario, i **gravami**, sono mezzi che **mirano a ottenere una nuova decisione** che **sostituisca quella impugnata**.

- L'obiettivo principale non è controllare gli errori del giudice, ma **ottenere una nuova decisione attraverso un nuovo giudizio**, come avviene nell'**appello**.

Inoltre, esistono **impugnazioni**:

- a) a **critica libera** e
- b) a **critica vincolata**.

Nelle impugnazioni a critica libera, l'atto si basa sulla **denuncia dell'ingiustizia o invalidità** della decisione **senza dover individuare specifici motivi previsti dalla legge**, come avviene nell'**appello**.

Nelle **seconde**, invece, l'impugnazione deve essere basata su **motivi specifici e tassativi**, come nel ricorso per **cassazione**.

Capitolo 18 | *L'appello*

1. Introduzione

L'appello rappresenta di norma il **secondo grado** di merito nel sistema processuale civile ed è utilizzato per impugnare le sentenze emesse in primo grado.

Nelle procedure d'appello dinanzi alla corte d'appello o al tribunale, si applicano, per quanto possibile, le norme previste **per il procedimento di primo grado** davanti al tribunale, a meno che non siano **incompatibili**.

Sebbene di norma le sentenze di primo grado siano soggette all'appello, vi sono eccezioni in cui quest'ultimo è escluso (**sentenze in unico grado**).

La Corte costituzionale ha negato la protezione costituzionale al principio del doppio grado di merito, consentendo quindi la presenza di **sentenze "in unico grado"** che possono essere impugnate esclusivamente attraverso il **ricorso per cassazione** (Corte Cost. 410/2007).

Va sottolineato che, nonostante la possibilità di rinunciare al secondo grado di merito, permane l'obbligo di garantire il diritto al **ricorso per cassazione** (noto come straordinario ex art. 111, comma 7, Cost.), ammesso sempre per violazione di legge non solo contro le sentenze, ma anche contro ogni altro provvedimento diverso, purché sia **decisorio** e **definitivo**.

2. Le sentenze appellabili ed il giudice d'appello

- ⇒ In questo caso l'atto di appello sostanzialmente contiene **solo la richiesta di inhibitoria**. Per l'articolazione dei **motivi specifici**, il datore di lavoro appellante deve "riservarsi" in attesa del deposito della motivazione. Una **condizione** per chiedere la sospensione è che **"l'esecuzione sia iniziata"** (art. 433 c.p.c.), che la giurisprudenza interpreta restrittivamente, ritenendo che l'esecuzione "inizi" con il primo atto, ovvero il pignoramento.

L'atto di appello si propone con **ricorso** e deve avere gli elementi previsti dall'art. 414 c.p.c. (atto introduttivo del giudizio di primo grado).

Deve essere motivato in modo chiaro, sintetico e specifico, e, secondo quanto previsto dal riformato art. 434 c.p.c., per ciascun motivo deve indicare, a pena di **inammissibilità**, in modo chiaro, sintetico e specifico:

- il **capo** della decisione di primo grado che viene impugnato;
- le **censure** proposte alla ricostruzione dei fatti compiuta dal giudice di primo grado;
- le **violazioni di legge denunciate** e la loro **rilevanza** per la decisione impugnata (art. 434, c.p.c., come modificato dal D.Lgs. 149/2022).

Il D.Lgs. 31.10.2024, n. 164, correttivo alla riforma Cartabia ha specificato, che **i requisiti della sinteticità e della chiarezza** (a differenza di quello della specificità dei motivi) **non sono previsti a pena di inammissibilità dell'impugnazione**.

Come in primo grado, il ricorso va depositato in **cancelleria** (della Corte d'Appello, giudice competente) e l'**udienza** è fissata dal Presidente della Corte d'Appello con un **decreto**, nel quale è nominato anche il giudice relatore.

Il **ricorso e il decreto** seguente sono quindi **notificati** all'appellato che si deve costituire almeno **dieci giorni** prima dell'udienza mediante una **memoria difensiva**, nella quale deve essere inserito anche **l'appello incidentale**.

- ⇒ L'appello incidentale deve essere notificato, a pena di decadenza, all'appellante dall'appellato almeno **dieci giorni** prima dell'udienza (art. 436 c.p.c.).

Durante l'udienza, il giudice incaricato presenta la **relazione della causa** (art. 437 c.p.c.).

Anche nell'appello del rito del lavoro **non sono ammesse nuove domande**, eccezioni e mezzi di prova, tranne il **giuramento estimatorio**, a meno che il collegio non li ritenga **indispensabili** per la decisione della causa (art. 437, comma 2, c.p.c.).

Se il collegio ammette nuove prove, fissa un'udienza per la loro **assunzione** e può emettere le **ordinanze interinali** dell'art. 423 c.p.c.

La **conversione del rito** segue le stesse formalità del primo grado (art. 439 c.p.c.).

Sono **inappellabili** le sentenze che decidono una controversia di valore non superiore a **€ 25,82 (c.p.c.)**.

11. Il rito delle controversie relative ai licenziamenti.